

Lonicera Caribaea

Il diffidente da mia risposta alla signora del Gode
 perché desideravo di annunziarvi ad un tempo l'arrivo
 delle piante del Pickler, che in seguito mi viene ricitta-
 menti, e secondo le tue promesse attendevo di giorno in
 giorno. Ecco finalmente le giunte dall'altro pari; sono due
 grossi fascicoli, il primo di S. S. D. caducua, contenente
 come essi apprende da 340 specie. È aperto, ed esaminato
 alla sfuggita il mio, che è ravvicinato nelle belle, e rare
 piante, con queste bene altre più comuni, in compenso
 però una raccolta assai preziosa in per la qualità come
 per la buona preparazione degli esemplari. Vi sono quasi
 tutte le specie rare del Lourea, Orjen, Pjocov e
 della Barnesmuff. Ma le piante del Pjocov è usata
 di Lium Dalmaticum, e la Lonicera glutinosa, che è
 rana spuntata a procedente per lestratori. Non dubito
 che ne sarete pure contento, mentre essendo le raccolte
 del Pickler assai ricercate, e destinate a cospicui
 Erbarj, come p. e. a Berlino, Ginevra, e nelle Angliarum
 non potrebbe assolutamente farne a meno per il loro
 uso di supplemento alle flore Dalmate. Non è aperto
 in minimam. toccato il fascicolo a voi destinato,
 per non scompagnarne l'imbarco, essendo le pian-
 te consegnate in volume possibilmente compendioso.
 Ora trattasi di stabilire il modo in cui abbia ad
 esservi spedito. Non potrebbe assolutamente con-

veuire il farlo mediante la Messaggeria Franchetta,
perchè quest'impresa fa pagare de' Noli proporzionati.
Figuratevi che per il libricciuolo contenente l'adper-
tazione del Jacolini, che in'cui'ante recentemente,
dovetti pagare fior. b. 100 d. 1, il triplo d'ind che vor-
rebbe saputo dall'Ufficio postale, e forse il doppio del
valore dello stesso stampato. Per ogni uno dei fascicoli
del Pibler, aventi 18 pollici di lunghezza, copre 8 d'lar.
spessa, ed uno spessore d' 5 a 6 pollici, del peso suaccennato,
e per lungo viaggio da Liegi nel Regno di Prussia, il Nolo con
fornaggiatura d' 50 soldi. menta stand alla proporzione
della Francia Franchetta importerebbe di più a Padova almeno
12 al 15 fiorini! (ciò stante non si sarà miglior partito
di quello d' spedire il pezzo mediante il Vapore del Reno
a Venezia, donde potremo ritirarlo con poca spesa. E
però necessario che mi indichiate la persona a cui debba
farne la spedizione, come pure raccomandate al vostro
incaricato di Padova o nel vostro Ufficio un ve-
stro manoscritto il contenuto.

Il prezzo fissato dal Pibler è, come sapete, di
fior. 10 in Valute Austriaca di Nola baciati - per ogni
specie d' 100 specie. Le nostre copie valgono per numero
delle specie e degli esemplari a c. 2/3 di fiorini - Alcune
specie sono segnate con delle, altre affatto senza nome,
abbondano pure gli errori d' ortografia. Dell'ordine
di Pibler mi sciac d' avere aggiunto nel pezzo per
voi ritenute alcune specie, senza nome alcuno, e
segnate soltanto con numeri, in cui rispondete a
quelli egli vi prega di fargli avere le note determinazioni
ricorse d' non scriverli. Diettamente, allegand. L' non

sapere l'occasione che il tedesco (ed anche questo N. 1000) ¹
 m. a. P. J. Pitou, che vivente colla intenzione di vendere il tutto, ²
 e farsi le opportune rettifiche e per procurare quella che ³
 non' altro verrebbe fatta dagli altri Botanici, ai quali ⁴
 rarissimi s'attribuì le med. piante.

Venendo ora al contenuto della sud. vostra lettera, ⁵
 e della posteria giunta ieri, debbo anzi tutte ringra- ⁶
 ziarvi per le favorite Memorie del Gaultier, che lessi ⁷
 con molto interesse, sabbene questa non sia quella che mag- ⁸
 giore promessa si è croccere, ed è la seconda sua, ⁹
 concernente la Phacogon major ora detta Jynandrea ¹⁰
 apocyn., della quale egli sciaminò sotto la figura ¹¹
 d'Analisi delle parti, come fece Della Bondonia nella ¹²
 prima d'Apollonia. Ed è questo figura che mi interessa ¹³
 a conoscere, e procurare copia, non trovandola in veruna ¹⁴
 delle opere che possiedo.

Vi rimanderò la sud. Memoria C. guardandovi ¹⁵
 bene dal volermi delle Messaggerie Franchesi: la quale ¹⁶
 del figlio dell'Acc. di Torino, il quale nel 2 di Gennaio passò ¹⁷
 partito per Padova a prendere la Laurea Dottorale. ¹⁸
 Vi univo delle piante da voi chieste, il Seseli ¹⁹
 chloratum - forme nuove piante - la Cercia della Linna. ²⁰
 e la Humaria del Potter - sempreché di quest'ultima ²¹
 esiste nel mio Erbario o con qualche frammento - ²²
 poiché quella ed'altre del detto stesso erario, come è il ²³
 solito le sue piante - in pessimo stato - e ne feci parte ²⁴
 all'Apollonia il quale non' oramai navigarò, che non ²⁵
 alle nostre forme delle F. G. invariabilmente infatti ²⁶
 che il Potter non' avrò precisa conoscenza delle specie ²⁷
 cui il Reichenbach dette il suo nome. Sopra tale questione ²⁸

ad ingrandire sulle Funerarie della flora idrica e
della Dalmanzia l'Alpherson fece degli studi che pubblicò
nel giornale della Società botanica di Berlino; egli
sarebbe al caso di darci i desiderati raggugli.

Del Trifolium Pignanti - reche pulcratum Cicaut
reus inutile l'inviamo il solo esemplare rimastomi
in quelli che raccolti nel 824, giacché nella presente colle-
zione del Pöbber trasareti al certo, come ve n'è in nell'
una o due esemplari, ed egli raccolte nell'isola
co località di Jerguice. Del suo troppo celebrato
Crisovic - me lo appunto lo trova. Del resto anche
il Neumayer trad e raccolte questo greco in altre
luoghi. Nella Boche, io ne tengo da lui un esemplare
raccolto in Castanoti, Perzago e Polio. La figura
data dal Reich f. b. nell' iconogr. german. del Trifolium
Pignanti lo rappresenta con fiori rossi: non vi dare
egli l'abbia tratta - poiché il testo dell'opera non è
ancora adattato a quel segno. Anche nelle raccolte
dell'Heidrich esiste il Trifolium pulcratum Cicaut
dal Mare Obispo.

Se ritornando del Dr. Wente potete rimandarci
il Orbanke Communi. Nel unica parte spedita della quale
desidero di ricapere. Se di esse possibile d'inviam la num.
mentovata secondo Memoria del Casale sulla Phacogrota
mi fareste sommo favore: i ricordi già erga reverentia
il Weilrich pronuncio pure il suo voto sulle Opus
cus Tring. del Köbly quale una delle forme dell'B.
pubescens, tanto per gli esemplari rimasti dall'isola di
Cherso, quanto per quella del Weise di Gravosa 25 a

veramente notabile differenza fin tra Repubblica, e conare
 sulle nostre colline, e quella che il Kirby alle Retingou
 come specie propria, e d'altronde il Michx. che in un di-
 stinto purgation delle Centajina delle specie; ma ogni
 cosa non la escluda al segno del dep. Me. che
 sarebbe unite tutte le nostre Quercie, se si trovasse o sp. de-
 colate e pubescens in una sola specie. Tanto varrebbe
 ritornare alle Medicago polimorfa di Linnæus.

Non saprei darvi notizia alcuna del F. F. F. F., né
 mi ricordo ove il Reichb. abbia citato.
 Sarà stato uno fra i viaggiatori che percorsero no-
 vamente la Delaware, forse Smithson, che spesso scrive
 con le sue di esse in fare raccolte di piante, e che
 nell'ultima puntata dell' "imagines" grandemente parla
 giorni uno, spero avere egli espresso il parere
 che la nostra Quercus brachyloba sia un esem-
 ple di "specimens" del B. rep. e ciò non mi sembra
 questo. Nota i campioni che sono del Q. brachyloba
 del Newey, in generale mi pare che quanto
 più il Reich. si avvanza nell'opera gigantesca
 la esso interpreti, non si ferma alle sue forze, tanto
 maggiormente dicono in esso oscillate di critico
 della specie, ed incerte il suo giudizio. Ma non
 esempio in suoi libri citati. *Lapinus varius*, loc.
inter, criticus Reich/ potosus a pag. 35 e 36 del Tom.
~~XXX~~, ed in altre l' "Observati" 2. a pag. 37. lo ritengo
 che nell'indicata categoria non ne abbia una che
 un solo - il d. Reichb. ha. spec. di varius Reich.

Nella revisione generale del mio Erbario illiceo,
opera piana cognata in parte stata la pianta
del materiale, cui ora mi ho trattenuto. D'essi miei
cervicali, sono giunti ai Cesari Debbelen ed Antonis
anchi due affari Afficiti per la gran varietà ed in-
bità delle forme, e per l'incostante composizione delle
linniamine. Quanto all' Achille apparsa dalle
Starnice Clavata ad altre d'essi è scappia rudi. cog
la Clavata - si riteneva per essi stabil. e come bene
specie t. d' Ach. Millefolium, diventò però in realtà più,
che potrebbe a buon diritto considerarsi specie propria
alinea nelle loro forme estreme - il primo è la più
ta comune dei prati e luoghi umidi, ombrosi, a foglie più
larghe, tripinnatifide, d'essi in lacinie tenuissime, spaci d.
d' un vero pinnatis capso, dalle ascelle delle quali spesso
emergono gruppi d' foglie minori - l'altro nasce nei terre-
ni asciutti, calcari, erarusti, a cauli semplicissimi
che dalla base alquanto incurvato si erigono rigidi, con
foglie lineari, affari strette e lunghe, soltanto pinnatifide,
coperte coner il caule d' pube scarsa, che se dà un appo-
to cinereo, senza alcun traccio d' getti dalle ascelle,
i fiori ritolti in corimbi più densi, a stoffa d' colore
giallagno. Questo forma si avvicina all' Arctostaphylos
del Kth. e potrebbe essere ritenuto tale, se le foglie
re fossero d'essi in lacinie vere. setaceae in la
denominazioni è ristretto. - Da questa forma si passa
per gradazioni intermedie all' Ach. lanatum Sprengel
che abita in luoghi montani, all' elevazione di 2000
piedi fino ai 3500. a foglie, a le loro lacinie più
larghe, connate e fiori maggiori per lo più rossi,

Statura assai più robusta d'qualsivoglia delle forme
della *Millefolium*. La 3.^a specie è l'*l. fauce-fulva*,
che alligna nei monti più alti, a fino a 10000 piedi;
ed a foglie che nascono fuori del tubo, sebbene in situa-
zioni alquanto simili a quelle del *Tanacetum* vulgare.
Non così facile come le precedenti riesce lo stabilire
i limiti fra l'*l. nobile*, e quella che nella nostra Flora
si ritiene comunemente per l'*l. odorato* L., che non
è però nella vera pianta Linnaea di tal nome, né
quella che il *Welfen* descrisse, e *Dalman* come tale,
giacché la sua figura come ben noti il *Roche* troppo si allonta-
na dalla nostra pianta. Quando prestate un numero
grandissimo d'esemplari delle due suddette specie,
con gradazioni impercettibili dalla massima divisione
delle foglie bi- e trigonatifide, alla minimo di piante
fid. semplici, dalle rachidi larghe, ed in parte divise
di denti, alle acute affatto semplici, e differenzia-
damente. Grandate dalle qualità, e massime o
minore ubertosa del terreno, non saprei veramente
scovarsi un limite di distinzione, e prendendo per
l'opinione già d'essi espresa nella flora delc. che
siano in sostanza una ed identica specie. Dell'
l. ligustica, quale fin da *Linnaeo* considerato qualche
modificazione della nostra cosiddetta odorata,
non è a farsi parola presso d'usi, o usanza ap-
punti.

Non meno malagevole mi vi presenta lo studio
e la classificazione delle *Rathenus*, d' cui uso non uoco

quanto al termine Spaziung, per l'A. albiflora (vedi Cofa di
Podocarpus, arvensis e Cobula - ma si rinvengono alcuni
l'A. ripens, Triumfetti, ed acuticarpa; ed il eutharicus
che il Reich indica avere rinvenuto sulle cime di Strimleto
e le Wailkenhi, che recentemente sono state trovate al Whisper Shultz
trovarsi copiosa nei contorni di Polo. McLeay inoltre
una degli scapiti all'estremità merid. dell'istesso gruppo
Promontou, che non saprei riferire che all'A. peregrina
collimando benissimo con esemplari esis del Prospier; questa
può d'orbe trovarsi in Dalmazia, oltre all'A. Chia.

Nel Giardino del Bois non si sono rinvenute esser.
monte alpino; in massima parte sono delle cime, delle
montagne del paese, e poche di Dalmazia s. g. il Lilium
Vitis tuberosa, l'Allium Chamascum, Artemisia e simili.
Non credo possa esservi neanche di Beoni e Voi.

Le feste natalizie sono state assai poco piacevoli
si per lo tempo geloso che regna, come per il complesso
delle cose del mondo, che non potrebbero essere più
tristi. Accetto condannando i vostri Auguri, atten.
Dunque l'effetto almeno per il prossimo Capod'anno,
onde vi presento sotto un aspetto più lieto di quello che
lascia tutti inebriati. N'auguro, con ornate Auguri
che ricordano le incursioni degli Uuni, e Badalis
i miei figli uniscano i loro voti ai miei. Per avere
al Prossimo l'inclusione; Collabori non si fa vedere
in questo giorno, ed è beato che rimanga in casa,
perché le cadute sul ghiaccio e sulla neve sono
frequenti. Amareni e credenti sempre sotto

di Asperula herigata trovati
precisamente fra la valle Rotatore
ed il villaggio Chiuschi, nella parte settentrionale dell'
isola di Tobino